



Rassegna Stampa del 24 settembre 2016

La Nazione

- Per non dimenticare mai l'eroe Salvo D'Acquisto

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

BELLOSGUARDO IL CARABINIERE NELLA STORIA
**Per non dimenticare mai
l'eroe Salvo D'Acquisto**



La cerimonia con il generale Emanuele Saltalamacchia

SALVO D'ACQUISTO: non l'unica, ma certo una delle figure più fulgide della gloriosissima storia dell'Arma dei Carabinieri. Napoletano, vicebrigadiere, morì a 23 anni, il 23 settembre del '43, a Torre di Palidoro (Roma) fucilato dai nazisti. Si offrì al plotone di esecuzione per salvare un gruppo di civili. Medaglia d'oro al valor militare. Un sacrificio in qualche modo dettato anche dalla divisa indossata.

Ieri sulla collina di Bellosguardo il comandante della Legione carabinieri Toscana, generale di brigata Emanuele Saltalamacchia, in occasione della ricorrenza del 73° anniversario del vicebrigadiere, ha deposto un mazzo di fiori ai piedi del monumento dedicato al militare. Presenti all'evento una

rappresentanza dei militari del Comando Legione, dell'Associazione nazionale Carabinieri e del Comitato 'Salvo D'Acquisto'. «La cerimonia – si legge in una nota dell'Arma – ha voluto ricordare la figura dell'eroe che con il suo gesto ha scritto una pagina indelebile di purissimo eroismo nella gloriosa storia dell'Arma».

Ricordiamo qui altri tre carabinieri che avrebbero potuti mettersi in salvo abbastanza agevolmente, anzi forse lo erano già e che invece 'tornarono indietro', davanti ai nazisti: Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, che, durante la guerra di liberazione italiana, il 12 agosto del '44 si consegnarono alle truppe tedesche a Fiesole per salvare 10 ostaggi e subito dopo furono fucilati.

giovanni spano